



MANIFESTO della DIMOSTRAZIONE a favore della VITA, delle DONNE e della Maternità che si terrà il 22 Novembre 2014

Il Governo del Partito Popolare non ha intenzione di continuare con la modifica della legislazione attuale per quanto riguarda l'aborto, mantenendo così la legalizzazione e il riconoscimento del diritto all'aborto.

Questa iniziativa consoliderà ancora di più lo stato di totale mancanza di tutela delle due vittime dell'aborto: il bambino non ancora nato, che non avrà alcuna protezione giuridica, e la madre, condannata all'aborto senza alternative.

Rifiutando di abrogare la legge attuale, il governo e il partito governante non solo tradirà il proprio programma elettorale, ma sarà anche approvando la presente legge e le sue conseguenze: le donne saranno private del loro diritto alla maternità, nulla sarà fatto per ridurre il numero di aborti e ci sarà un aumento quantitativo nell'immenso fallimento che è un aborto indotto. La legge attuale cerca anche di imporre con carattere obbligatorio e coercitivo la identità di genere e la sua visione sulla sessualità e sulla persona in tutti centri sanitari ed educativi.

Questo cambiamento di rotta da parte del presidente del governo costringe tutti coloro che apprezzano la vita umana e il diritto alla maternità di manifestare pubblicamente il loro impegno per il diritto alla vita e il loro sostegno della donna in gravidanza, al fine di impedire che questa legge ingiusta, che lo stesso presidente e il suo partito si erano impegnati a cambiare, viene consolidata nel tempo.

Perché OGNI VITA è IMPORTANTE, vogliamo portare all'attenzione dell'opinione pubblica e dei partiti politici le seguenti considerazioni e le richieste:

1) Qualsiasi approccio giuridico o politico che ignora il bambino che non raggiungerà la nascita a causa di aborto o che non forniscono i mezzi e le soluzioni necessarie per aiutare le donne in gravidanza per dare alla luce i loro figli, produrranno situazioni ingiuste e incompatibili con l'equilibrio di diritti che umanesimo esige in tale

questione.

2) Di fronte a questa omissione legale che è contraria alla dignità dell'essere umano siamo consapevoli del fatto che tutti dovremmo essere d'accordo sulle politiche pubbliche che ridurranno il terribile dramma che l'aborto genera nelle sue vittime, esigiamo del governo e tutte le forze politiche:

a. L'abrogazione della presente "Legge dell'aborto"

b. L'impegno del sistema giuridico e della politica, con l'unica soluzione progressiva e umana in materia di aborto: proteggere sempre il bambino non ancora nato come ogni altro essere umano e proteggere SEMPRE le donne in gravidanza in modo che non siano costrette a scegliere aborto come unica opzione.

c. La tutela del diritto alla maternità, considerando che ogni aborto è un fallimento immenso che dovrebbe essere evitato attraverso politiche sociali di sostegno attivo della donna.

d. La promozione e il rafforzamento di una rete di solidarietà e di sostegno per le donne incinte, in modo che nessuna donna sia costretta a ricorrere all'aborto per mancanza di informazione di alternative valide per affrontare i problemi che normalmente sono alla base della decisione di abortire, come l'aiuto e il sostegno per aiutarle a superare le conseguenze traumatiche di aborto.

e. Il miglioramento e l'accelerazione del processo di adozione in Spagna, con l'inserimento di un protocollo di informazioni in base al quale le donne siano informate di questa opzione nel caso di una gravidanza imprevista.

f. La promozione di una Cultura della Vita che riconosce e valorizza la dignità dell'essere umano dal momento del concepimento a quello della morte naturale, e che situa la sessualità umana in un contesto di amore, rispetto, responsabilità e apertura alla vita, e informazioni sulle conseguenze reali di aborto, sia per la donna che per il bambino.

3) Chiediamo al Presidente del Governo, sig. Mariano Rajoy, di correggere una decisione errata e di effettuare immediatamente il programma elettorale di questo partito alle ultime elezioni generali in materia di maternità e il diritto alla vita. Se non riesce a farlo, si deve sapere che non voteremo di nuovo per il suo partito e faremo del nostro meglio per assicurare che molti altri seguano il nostro esempio.

Chiediamo ai membri attivi e titolari di cariche del partito di essere fedeli al loro impegno elettorale per il popolo spagnolo e di non tradire la fiducia che 10 milioni di

elettori posto in loro; chiediamo loro di mettere l'impegno per i loro elettori e per la Vita al di sopra di qualsiasi altra considerazione di obbedienza o di disciplina interna e di fare sentire la loro voce in difesa della integrità del loro partito. Se non fanno nulla, l'elettorato avrà l'ultima parola

4) Chiediamo alle autorità, gruppi sociali e tutti i cittadini a rispettare attivamente i contenuti di questo manifesto e di difenderlo in tutte le sfere della vita sociale.

5) Vogliamo assicurare tutte le donne che non saranno mai sole e di poter contare sul nostro aiuto per superare qualsiasi ostacolo al loro diritto alla maternità. Il governo può abbandonarli. Noi non lo faremo.

In considerazione di quanto sopra: invitiamo tutti i cittadini di manifestare a Madrid il prossimo 22 Novembre, 2014 in difesa della vita, le donne e la maternità, e per chiedere che il governo svolga la loro promessa elettorale di cambiare la legge dell'aborto e varare una legge per tutelare la maternità.